

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Contrattazioni, Pubblicità, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ecc. ecc. Costo in lire 100 per linea e giorno.
Per più larghezze prezzi da convenire.
E per il venduto all'Edicola, alla cartoleria Bazzani e presso i principali librai.
Un numero errato è gratuito.

DALLA CAPITALE

La prossima amnistia.

Quantunque l'amnistia sia, dal Consiglio dei ministri, conosciuta soltanto in forma, tuttavia la domanda che comprenderà i reati di stampa è quasi tutto contravventiva.

Leggiamo nel *Popolo Romano* riguardo all'istituto di amnistia:
«Con una conferenza tra i ministri Giustiniani e Chissari, si è convenuto a tutte le disposizioni di legge, per le quali, riguardo alle leggi, in materia di stampa, che sono in vigore, tutto un complesso di leggi speciali poteva presidiare, mediante ad interpretazioni varie ed ipotesi, come in certi casi, si è fatto».

«Dopo ciò fatto di clemenza, si vorrà dare il corpo di legge, per l'amnistia, definitivamente conosciuta».

«Per le contravvenzioni a tutte le leggi locali vi sarà un condono per le pene corporali fino a sei mesi, e delle multe fino a lire 1800».

«Vi sarà un condono, pure di sei mesi per tutti gli altri reati, sia per quelli ancora sub iudice che per quelli di cui si stanno espandendo le pene, come per quelli per ingiurie e diffamazioni commesse a mezzo della stampa, e per quelle naturalmente in materia di stampa, della parte lossa a termini dell'art. 103 del codice penale».

«L'indulto per sei mesi e delle multe sarà raddoppiato per i reati di cui si parlerà a 70 anni, per i minorenni, per le donne, per gli inabili per malattie ereditarie e incurabili, per quelli che hanno donato di un anno e fino alla metà di lire 3800».

«Per tutti questi condoni saranno osservati i concetti informativi del decreto per le grazie condizionali».

«Vi sarà poi l'istituto per tutte le contravvenzioni alla legge sulla stampa, per i reati di delitto, meno quelli di omicidio per alcuni reati elettorali, per gli adempimenti per le parocchie, contravvenzioni alla legge, ed in ultimo per i reati alla legge di terra e di mare».

Amnistia per militari.
Altri giornali tedeschi
L'amnistia che il Re concederà ai militari in occasione del suo regno sarà plenaria per i reati e per quelli commessi nelle liste di leva, compresi anche quelli che riguardano il servizio di disciplina, come pure per i reati commessi non rispondenti alle condizioni per la legge, stabilisce la pena del carcere militare non superiore ai sei mesi.

Le pene che furono o saranno applicate alle divise non maggiore di tre anni, e per i reati di cui si applicano, saranno per un periodo superiore a tre mesi, e saranno dimostrate di tre mesi.

Infine si concederà una riduzione della pena delle pene in caso di amnistia, in caso di amnistia, e per i reati commessi in occasione di guerra.

Causingo dimissioni. La rapina della Camera.
Roma 7. — Oggi si tenne l'annunzio del Consiglio di ministri al completo. Il presidente del Consiglio, Signor Crispien, ha parlato della sua relazione al Re sul programma del Governo.

Udienza reale. La residenza della Regina Margherita.
Roma 7. — Oggi il Re ha ricevuto in udienza privata il senatore Roubi direttore della Tribunale.

Il Pascolato dimissionario.
Taleglio, 6. — L'Avv. da Venezia che sono impiegate le dimissioni del Ministro Pascolato.

Questi avrebbe parecchie volte dichiarato di essere assolutamente contrario a qualsiasi amnistia, e che se avesse l'opportunità di accordarla, egli

dimetterebbe immediatamente. «Ora dice l'Avv. — l'amnistia sta per essere promulgata e quindi l'onorevole di Spillenberg dovrà dire addio al ministero Saracco».

Ché vi sarà di vero?

Commissi di commercio e l'istituto dei Proibiviri.

L'organo della classe dei commissi, impiegati e viaggiatori di commercio (Italia) — il *Comitato di Commercio*, che si pubblica a Bergamo — stampa nel suo ultimo numero una petizione, dal Comitato della Federazione e dalla Direzione del giornale ripete agli onorevoli rappresentanti della Nazione.

«La classe degli impiegati di commercio e commissi, di passaggio, si legge in quella lettera, manca tuttora di legge, e leggi speciali che la regolino; ma in balla della consuetudine, per sua natura varia, trovasi ben spesso alla mercé di inaccettabili arbitri».

«In questi tempi quando tutti impugnano all'uguaglianza sociale, e che da ogni parte si applicano a nuove leggi, che accordano diritti e protezioni, sarebbe ingiusto che la sola classe nostra fosse, come per lo passato, posta in dimenticanza, trascurata, disonorata».

«Solo da poco tempo, e non completamente, ammette al pari degli altri lavoratori al beneficio della Cassa Nazionale di Previdenza, sente ora il bisogno di poter usufruire, al pari di quelli, della legge dei Proibiviri».

Il firmatario confidano nell'appoggio di tutti i rappresentanti della Nazione, nella persuasione, che quanto essi chiedono tende a quei principi di equità e giustizia sociale che sono tra i più alti scopi della missione parlamentare.

NOTIZIE ITALIANE

PER CATTURARE MUSOLINO.

Reggio Calabria 7. — Sono giunti in questa città per organizzare il servizio per la cattura del brigante Musolino il colonnello Valcuroni comandante la legione di carabinieri di Bari accompagnato dal capitano Lasagno, ripartendo per i vicini comuni di Aspromonte. Entrambi vestivano l'abito borghese, portando il fucile a tracolla. Nel Comune di Simopoli una squadriglia di carabinieri, scambiandoli per persone sospette, intimarono loro di fermarsi. Il colonnello Valcuroni ed il capitano Lasagno furono costretti quindi a ritirarsi ai carabinieri i loro libretti telefonici.

Gli avvenimenti nella Cina.

Le operazioni degli italiani.

La brillante condotta di un ufficiale friulano.

Pekino 6. — È rientrata oggi a Pekino, reduce da Paotingju la colonna italo-tedesca comandata dal colonnello Garioni.

Tale colonna, di appena 350 uomini, avendo con grande audacia ed abilità, attaccato Kuangshen, città fortificata, difesa da 1500 soldati cinesi con fucili e cannoni, la occupò dopo breve e vivo fuoco, disarmando i soldati impadronendosi di otto cannoni e d'altro materiale.

Si ebbe un solo ferito grave, cioè il secondo capo edonatore del San Martino e pochi altri leggermente feriti.

La condotta di un convoglio, comandato dall'ufficiale della Marina italiana, Minzini ebbe presso Cefu uno scontro coll'artiglieria cinese e la gettò nel canale.

Un altro sepolcro vi fu presso Yan-shing, fra i boxers e 50 marinai, comandati dal tenente di vascello del San Martino, i marinai non ebbero alcuna perdita.

Le bandiere nere.

Shanghai 7. — Il capo delle bandiere nere, Liu Jung-fu è giunto col 3000 uomini nella capitale di Hunan. Il sostituto del vicario di Canton, Tan-shan, gli ordinò di ritornare da Canton a Tamsun. La situazione è già di critica natura. Liu Jung-fu si rifiuta di obbedire, non a tanto che non si arrenda, ma perché gli arretrati della sua paga, e non gli saranno stati anticipati tre mesi di stipendio.

Come si scrive la storia in Cina.

La gazzetta cinese *Kappo* che pubblica a Canton offre ai propri lettori notizie stupende sulle vittorie che vanno riportando di continuo... le truppe cinesi.

Ecco uno dei suoi dispacci, di giorni sono:
«Nella battaglia che ebbe luogo recentemente in Hunan, partecipò dagli 8000 ai 9000 uomini, che vennero massacrati dalle nostre truppe, inoltre più di 20.000 uomini vennero addegnati dalle nostre truppe vittoriose».

«Il fucile bellico dei soldati stranieri in seguito a tale sconfitta s'è di molto temperato».

«S'ha fondato motivo da ritenere che la Potenza in guerra con noi sarebbe disposta a concludere la pace. Appunto per addegnarsi alle condizioni della pace le Potenze incaricarono gli Stati Uniti di fare avanzare a Pekino un piccolo distaccamento senz'armi».

«Noi abbiamo permesso a questo distaccamento di prendere posizione a 9 miglia da Pekino e di ricevere gli inviati stranieri che scortati dalle nostre truppe abbandonano le residenze del Bogdochan».

«Non continueranno in guerra, se non il nostro volerlo, fin a quando cioè, intendiamo noi stessi di concludere la pace. Naturalmente ciò sarà il caso soltanto quando le potenze consentiranno d'accogliere incondizionatamente tutti i 25 punti delle domande cinesi».

Non c'è male, eh?

Orrondi delitti a Patterson.

Atroce esempio di fanciulle.

Si ha da Patterson:
Giorni sono la ragazza Jennie Bog-schieter moriva avvelenata. Dall'autopsia del cadavere risultò che la morte era stata prodotta da una forte dose di cloruro somministrata con intento criminoso da mano sconosciuta.

La polizia iniziò un'inchiesta e riuscì a raccogliere delle prove contro quattro giovanotti, che furono poi arrestati e sono tuttavia detenuti nelle prigioni di Colt's Hill.

Più tardi altre prove sono raccolte sulla colpevolezza di quattro mafiosi e cinque altre ragazze hanno accusato certo M. Alistar, quello che sembra il capocella della banda avvelenatrice, di averle condotte in luoghi di sabiti e quindi addormentate col clorale per derubarle ed oltraggiarle.

Quest'ultima circostanza ha sollevato a tal punto la pubblica indignazione che si teme da un momento all'altro un linciaggio dei prigionieri.

Gli infortuni sul lavoro.

I Municipi sono invitati a vigilare.

I Prefetti hanno diretto ai Sindaci:
In occasione di recenti infortuni sul lavoro ho dovuto rilevare come parte di parecchi Municipi sia caduta in dimenticata l'osservanza, quanto prescritta dal Ministero dell'Interno con una circolare 29 aprile 1889 n. 11600-M inserita a pag. 181 del Bollettino di questa Prefettura di quell'anno.

Giusta quella circolare, quando si eseguono lavori per conto di enti locali che per conto di privati, lavori di muratura per ristaurazione di vecchi edifici o per costruzioni di nuovi, se il Municipio sia provveduto d'ufficio, deve ogni giorno recarsi a visitare e una ad una tutte le costruzioni alle quali si lavora e adottare sul luogo, se l'urgenza o promovere dal Sindaco, se non vi è urgenza, quelle misure che stimerà necessarie a togliere il pericolo di disgrazia.

Ma tale vigilanza si rende anche maggiormente necessaria nei Comuni rurali sprovvisti d'ufficio tecnico municipale, nei quali spesso difetta l'opera di capimastri esperti e intelligenti o per malinteso spirito d'economia non viene richiesta in tali Comuni l'opera di cui sopra dovrà dal Sindaco venire affidato a un funzionario tecnico del Municipio, o a un membro della Giunta municipale, o ad altro persona di loro fiducia e dovranno altresì vigilare per che la persona incaricata sia rechi a visitare con la massima accuratezza ed ocularità i lavori in corso, giorno per giorno, come sopra si è detto.

Richiamo l'attenzione dei signori Sindaci sulla grave responsabilità che loro personalmente darò verrebbe dall'inosservanza delle summentovate disposizioni, qualora avesse a verificarsi qualche disgrazia sui lavori».

Barbabietola da zucchero.

(Collaborazione al Friuli)

Il *Cittadino Italiano* di sabato u. s., contiene un articolo agrario dal titolo: «La coltura delle barbabietole in Friuli» e firmato Braigitt.

Braigitt non è riuscito fin a sabato a metter in carta le idee che da vario tempo gli dormivano nella memoria, per quella indefinita pigrizia che forma il substrato della sua e di tante altre personalità. Ma in pigrizia personalità è stata costretta a brandire la penna, dalle barbabietole da zucchero e dalle maledizioni sonore degli agricoli friulani, e dallo sforzo titanico è uscito un articolo... dei soliti.

L'industria nuova, si devono prediligere con tutta la possibile diligenza, preparandosi con quelle nozioni preliminari indispensabili, che la più elementare prudenza consiglia in simili casi.
«Si tratta infatti di nuovi metodi di coltura e non s'insorgono, si devono adattare nuove macchine e nuovi attrezzi rurali non si prevede niente... Si ebbe solo l'abilità per parte dei capitalisti di spuntigliare per ogni verso un'attesa di predicatori improvvisati che andassero in giro a promettere agli agricoltori Roma e tosa, raccolti ubertuosissimi, guadagni favolosi».

Chiunque ha letto qualche giornale agrario in questi due ultimi anni, per esempio, quelli agrari della Provincia, ha potuto constatare che nulla è stato trascurato per rendere adottati gli agricoltori delle difficoltà che presenta la coltura che ora è stata introdotta in Friuli. Ma non solo i giornali agrari, ma i conferenzieri tutti, i prof. Petri, Bonomi, Pitotti ecc. ecc. non hanno mai dimenticato di dire che se colta bietola da zucchero era possibile ottenere altri prodotti, era però necessario avere cura di preparazione del terreno e di coltura, razionali, il che vuol dire molto differenti da quelle che si eseguono in molti luoghi del Friuli per colture similmente esigenti.

Ma la personalità Braigitt non si perita di dire che i capitalisti hanno agumaginato per ogni verso una catena di predicatori improvvisati a promettere Roma e tosa. Io non so se a quali conferenzieri egli voglia alludere. E' certo che gli egregi professori succitati, i quali hanno tenuto la massima parte delle conferenze in Provincia, per conto dell'Associazione agraria e per conto delle fabbriche da zucchero, faranno bene a chiedere qualche spiegazione a questa personalità molto poco pigra, nel lanciare insinuazioni e calunnie.

Ma le accuse lanciate da monsignor Braigitt non possono far colpo fra gli agricoltori, che sanno la ragione delle cose più di lui, che vuol dettar legge in fatto di agricoltura. Gli agricoltori sanno che l'annata che sta per terminare è stata un'annata infelicitissima per la nuova coltura. Le piogge primaverili hanno fatto affrettare i lavori, ritardare la semina, aumentare il lavoro di raschiatura, sviluppare le malattie, il secco improvviso e prolungato del luglio, ha ostacolato lo sviluppo delle radici, ha reso difficile la raccolta, ecc. ecc. Tutti prevedevano che buoni prodotti quest'anno non si potevano avere, e non possono lamentarsi quelli che, malgrado le istruzioni e le raccomandazioni dei conferenzieri hanno coltivato le barbabietole male, in terreni non adatti. Chi può negare che si è sempre detto che la barbabietola vuol terreni profondi, freschi, sciolti? E chi potrà dar ragione a certi agricoltori che si lagnano di aver avuto insufficienti poco soddisfacenti in terreni aridi, fertili, oppure in terreni sassosi, superficiali? Nessuno ha imposto a questi agricoltori la nuova coltura.

L'associazione agraria friulana ha promosso l'istituzione di due fabbriche di zucchero in provincia, dopo che esperienze ripetute avevano dimostrato che in Friuli si potevano produrre barbabietole, come a Legnago, o come a Parma, e la massima parte degli agricoltori non si sono impegnati colle fabbriche, se non dopo aver sperimentato in piccolo la nuova coltura.

Non era necessario, dunque, egregio signor Braigitt, brandire la spada per farsi paladino di lagnanze ingiustificate di agricoltori che vorrebbero trovare zucchero, bell'e fatto nei campi, come fin adesso avrebbero voluto trovar la polenta, bell'e cotta e il vino, bell'e chiarito, senza aver la pena di lavorarlo, il terreno e di studiar la via migliore per produrre il massimo colla minima spesa.

Il Rurale.

PER LE LETTRICI.

Noterelle di stagione.

(Collaborazione al Friuli)

Con questo articolo inizia la prossima rubrica *Leggella* collaboratrice milanese.

L'evoluzione pratica che subisce la moda in oggi, dalla forma del busto alle stoffe dai colori degli e dai segni, cinesi, offre ricche grandi difficoltà di esecuzione per chi non ha grandi abilità o borsa riccamente garantita.

Non offrirebbe perché chi vuole a vestire tanti sogni, lo può benissimo, mediante il giornale *La Moda Universale* di *Bullerich*, che permette di confezionare da sé ogni più complicata moda di moda, a sé.

Ma dunque gentile ed insieme praticatore del direttore del *Friuli* quello di dare a prezzo visibile alle signore abbonate la *Moda Universale*.

Usatissima, dunque, e ben portate, le diverse "moda" di stoffe, di stoffe smagliante a quello bruno, poi come il rosso, peonia; poi il verde il marrone chiaro, e il violaceo deciso. Nelle più eleganti, vetrine si ammirano dei tessuti nuovissimi. Le sete dai disegni cinesi, dalle mille tinte, in un insieme gradevole, fra cui s'impagano in nero, disegni caratteristici; poi i drappi in lana, dall'alto mottaggio, che permette di fare una cottaia con fiori strascichi, senza più come "quattro". Svatissima pure, fra gli altri dettagli della toilette, sono i modelli delle maniche. Hanno persino richiamato in uso, oggi, le maniche, meta in stoffa, metà in batista, che si usavano nel 1850.

Per l'uso del busto, che Parigi, de re, de re, de re, da riformare, un po' di molto gli abiti dai costumi, tanto decantati a *Waltz*, e *Hoby*, *Maria Antoinette*, nei quali si possono sfoggiare pizzi, modernità, e antichi, e che hanno il pregio di ornare anche un abito molto semplice.

Questa è la principale innovazione della moda, non vi parlo poi di quella che toccano i giacili, le camicie, le cinture, ecc. ecc. Di questa occorrerà dire una parola...

Se ad una signora venisse in capo il leggiadro capriccio di farsi fare una camicia con del raso a disegni cinesi, sarebbe cosa intonissima, cercando, per la sua cintura in velluto scuro, un fermaglio in argento, pure a disegno cinese, ciò che rappresenta una novità ricercata, assai.

Nei giornali la *Moda Universale*, *Bullerich*, trovano, mensilmente molti e molti agurini elegantissimi dei quali si può avere il modello in carta su tutte le misure, perfetti.

Diana di Emery.

Calidoscopio

Effemeride storica. — 8 novembre 1411. Sigismondo imperatore, a richiesta di Clevalde, manda Pio Sobori con 11.000 cavalli ad Alghero (Udine). Con l'intervento degli imperatori, i conti e principi stranieri, contribuiva a promuovere e sostenere la lotta fra città e città, castello e castello.

Un deputato al giorno. — L'on. Forti. L'on. Alessandro Forti a forza, parlamentare, il più efficace oratore della Camera.

Portava prima il berretto frigio, quale ascritto al partito massimalista; ora è divenuto, per evincimento di idee, più o meno logico, uno dei più devoti costituzionali e dei più feroci, forzisti.

Deputato da otto legislature rappresentò il collegio di Forlì prima, quello di Poggio Mirato poi.

Ecco parla, quale ministro di agricoltura e commercio, del primo ministro. Pollaro, e dei suoi atti di ministro si ricordano. I paragrafi dei banchetti continuamente offerti a lui, ed ai suoi colleghi Nati e Finocchiaro, in un viaggio nella Sicilia. Appoggiò quasi sempre il secondo ministro Pollaro, di cui non faceva parte, volò sempre per una politica africana spagnolesca.

Come deputato è dei più pesanti.

La notte uita. — Per chi avalla sambiali. L'avallante di una cambiale è un vero Adone, e perciò può a termini dell'articolo 1212 codice civile agire in giudizio contro il debitore insolvente, anche prima di aver pagato, e può anche chiedere ed ottenere un sequestro conservativo.

(Giornale di Cassa di Roma, 4 aprile 1900. — Pontipe e Macchioni).

Un pensiero al giorno. — In amore, l'armonia viene dal contrast. Non si fa un accordo con una spina, se da quando, con un solo colpo, si è rotta.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

PROVINCIA

Cedriolo, 7 novembre. Spati - Tiro a volo. Domenica 11 novembre 1900 avranno luogo delle Gasse di Tiro al Passero nel solito campo di Tiro, con premi in medaglia d'oro, d'argento, e di bronzo. Le Gasse avranno principio alle ore 9 ant.

Latisana, 6 ottobre. Una sottoscrizione. Secondo elenco dei sottoscrittori per un riassetto marinaro al Re Umberto I in Latisana.

Somma precedente lire 451.06. Cav. Angelo Maria Ardoso lire 15, Sacerdoti Giacomo 2, Motani Giacomo 2, Temporelli Girolamo 5, Traversi Guido 0.50, Penco Angelo 1, Martini Ettore 1, Pagliani Elmo 0.50, Comuzzi Ernesto 0.50, Rigoni Emilio 0.50, Faggioli Luigi 3, Giordano Grandis 2, Moro Domenico 1, Ruggio Innocente 1, Tagliadina Marco 20, Gaspari cav. Giorgio 10, Ambrasio G. B. 1, Gaspari Felice e soci 1, Maria Valentinio 1, Bertoli Antonio fu Fedele 6, Casati Giulio 3, Anastasio Giacomo 1, Giacomoni Domenico 10, Facchini Vittorio 1, Fabris Idgario 1, Colla Venustio 0.50, Simonini Giacomo 5, Oblio Angelo 1, Valle Arturo 2, Piccoli Giovanni 2, Corradini Carlo 1, Gaspari Luigi 1.50, Costantini Eugenio 2, Pareschi Benedetto 1, Colonna Girolamo 1, Amigis Peloso Gaspari 10, Piccoli Augusto 2, Maria Angelo fu Valentinio 2, Samuelli Umberto 0.50, M. M. Madama Cora 2, Bok olandese 10, Zappi Pietro marinaro 0.50, Gabbaio Angelo Vianzana 1. Totale lire 585.05.

N.B. Le offerte si ricevono nell'esercizio del sig. cav. Angelo Marin e nella Farmacia G. B. Doraglio.

UDINE

LA MOSTRA CAMPIONARIA.

Un po' di rassegna.

IV. Sempre la Sezione mista.

(Vedi sempre anche i numeri e gasse, distillati, profumerie, generi alimentari, ecc.)

L'industria di Pietro Morocutti di Villa Santina, espone alcune bottiglie della sua "conserva di lampone" un prodotto "gustosissimo" di squisita fragranza e di riconosciuta genuinità.

Gatti Ferrino di Novi Ligure presenta alcuni prodotti del suo pregiato stabilimento di lavorazione di barni vulche fra l'altro dei biscottini eccellenti. E' una ditta che va sempre più allargando la sua clientela nella nostra piazza, merco di riconosciuta genuinità e lealtà.

Faccioni Pietro di Tolmezzo espone alcune scatole della sua "ottima" salsa di pomodoro: soggetto prodotto friulano vale a dire genuino.

Una buona fabbrica di pasta all'uovo uso "Bolognese" è quella di cui è proprietario il sig. Gattolin Vittorio che ha negozio in via Mercatovecchio, una ditta che alla bontà dei prodotti sa unire la "discretissima" dei prezzi.

La rinomata ditta "S. Squarone" di Milano espone i suoi eccellenti "Marons giacchi", ghiotta tentazione e saggio delle raffinate confezioni di quel laboratorio.

Ponsetti, che come del proprietario di un'altra fabbrica torinese di ottimo cioccolato "Gianator" che si fa largo brayamente nel mondo commerciale.

La ditta "Patepar" di Onesto di Valdagno espone i suoi più volte premiati prodotti di pasticceria, le sue svariate confetture e le sue caramelle. E' una ditta che gode solida reputazione ed è nota.

Anche "Lansavecchia" di Varese espone le sue rinomate caramelle.

La rinomata fabbrica di cioccolato "Taborini" di Torino espone i suoi prodotti premiati infinite volte in esposizioni italiane ed estere, e "conosciuti oramai" proverbialmente dappertutto.

Anche la mostra dei recipienti di latte per confetture fabbricati dalla ditta "Padova" e "C. di Mestre" è assai ingegnosa, sia per il numero sia per l'eleganza seducente e ovvertoia dei prodotti.

Ottavio Lenisa di Udine espone i suoi ottimi biscottini e il suo panettone uso Milano, che a dire il vero sono squisitissimi.

Uria P. di Gorizia, manda una bellissima mostra di frutti seccati conservati in scatole.

Il noto dentista D. Alberto Raffelli ha una bella mostra di oggetti per la polizia dei denti e di polveri per la loro manutenzione.

della sua buona birra che egli ha saputo rendere al popolare. Da cantina "Prati" di Udine espone alcune bottiglie di Rabos. Ed ecco tutta una sollecitante collezione di dolcezze d'ogni colore e d'ogni sapore: prodotti della preziosa officina di Lorenzo Favero, Vicenza. Le gustose caramelle di Pagliari e Giavoli di Romano di Lombardia - magnifiche torte, pasticcieri della pasticceria Fratelli Doria di Udine - e la Torta "Tattu" del pasticciere Micozzi di Tricostimo e la "Vaniglia" di G. Leoni di Bologna.

Il cioccolato Moriondo e Gariglio di Torino non ha bisogno che di essere nominato.

Grossa espone bottiglie della birra quadrata Steinfeld di cui è rappresentante in Udine e che egli ha saputo così lanciare sul mercato.

L'Avv. De Lantari di Latisana (Campobasso) noto coltivatore di api, espone un campione del suo miele primaverile: una specialità che merita davvero di essere conosciuta.

Anche l'ormai celebre Emulsione Scott si presenta nella nostra mostra, per un utile momento alle mamme.

In un posto riservato, quasi invisibile, della mostra si vedono alcune bottiglie dell'Amaro china Pascolini, specialità del farmacista Plinio Zuliani.

Questo liquor quantunque con pochissimi anni di vita, vanta già parecchie, spariscono, ottenute in Esposizioni Italiane ed estere, e per farsi una idea della considerazione da esso goduta basti ricordare che all'Esposizione d'Udine di Padova, su 53 amari esposti fu l'unico premiato con medaglia d'oro.

Una importante ditta italiana di sapori è certamente quella di Calamari e Spioni di Sesto S. Giovanni. Specialità della ditta sono i saponi bianchi verdi all'olio d'oliva.

Un'altra industria friulana è la brevettata fabbrica di "Biscottini" di Dalmonte e di sardelle all'olio. Di ogni e propria ditta, la ditta G. Depanther e C.

Questo stabilimento che fornisce oltre al Friuli, altre parti d'Italia è stato premiato in diverse esposizioni italiane. Un'altra industria che onora il nostro Friuli è la fabbrica di biscottini e amaretti del fratelli Delsor di Martignacco.

I biscottini Delsor che furono premiati in diverse esposizioni godono ormai una grande rinomanza e il loro nome si vede registrato nei "Menti" di tutti gli alberghi d'Italia.

La ditta Fratelli Mulinaris è una delle poche fabbriche udinesi di paste alimentari, che, grazie alla bontà dei suoi prodotti, possiede una vasta clientela in tutta la Provincia.

Alla Mostra, espone le sue svariatissime qualità di paste che attraggono l'attenzione dei visitatori.

L'antica officina udinese di Della Torre, presenta alcuni dolci di sua fabbricazione. Questa ditta è nella nostra città assai rinomata e la bravura del sig. Della Torre è conosciuta in Italia ed anche all'estero, come lo attestano i premi conseguiti nelle diverse esposizioni.

La ditta Luciano Nimis di Udine, espone prescotti interi di straordinaria grandezza, prescotti in scatola, e un porcellino, al quale sono state tolte tutte le ossa e tutta la carne ed è stato riempito di un misto di carni tritate, tutte cose di sua fabbricazione. E' questo un lavoro di straordinaria pazienza che assomiglia ad un'operazione di conserva alimentare delle primarie Case italiane, attratti l'attenzione del pubblico, che ammira pure la bella disposizione del famoso vino ferro china Rivetti di cui questa ditta è unica rappresentante in Friuli.

Errata-corrige ed omissioni. Nelle passate rassegne siamo incorsi in qualche errore ed in qualche omissione, inevitabili nella fretta e nella molteplicità. Ripariamo, man mano che ce ne facciamo accorti.

Così dobbiamo rettificare che i due stupendi bronzi del Bastanzetti, esposti nel tempio, non sono cesellati ma fusi; il che ne aumenta d'assai l'autentico valore.

E dobbiamo aggiungere che essi fanno parte, signorile, davvero, dei doni che saranno distribuiti sabato e domenica.

Così accennando alla ammirata mostra dei ricami: adagio della signora Berginz, dimenticammo di rilevare come questo stupendo ricamo è ramo di fiori, che vi figura, riportasse, già la massima onorificenza nella recente Esposizione Goriziana, con diploma d'onore.

Il degno di nota il successo di questa fine artista - poiché questa, in cui la signora Berginz è maestra, è arte vera - la quale da soli quattro anni soffre conquistarsi un indescrivibile primato. Nel 1899 la signora Berginz

riceveva l'ambito incoraggiamento della Regina Margherita e con attestato speciale del R. Provveditoro era abilitata a questo eletto insegnamento. La Giuria - I premi.

Si calcola che la Giuria possa compiere stasera i suoi lavori. In tutti i modi, domani Sotto la direzione del cav. Romano si lavora, di lena.

Cominciano appena compiuti i lavori, i premi aggiudicati saranno applicati alle rispettive mostre; e i visitatori potranno così fare il confronto fra il giudizio dei giurati e le proprie impressioni.

Il movimento. La mostra fu ieri visitata da molto pubblico e dal epilegio arcivescovile. Oggi alle 9 cominceranno a visitarla gli alunni delle quinte elementari maschili.

Oggi alle 14, sono attesi in visita alla Mostra le suore del Collegio Uccelli.

La caccia ai regali. 4000 premi e 2000 "bononi". Domani dunque, si chiude la Mostra, e incomincia la distribuzione dei quattro mila premi - ovvero assoggnazione di regali - che è come dire «pesca di denti».

E tutti premi, regali, doni (ognuno li chiami come vuole) sorrisi, utili, dolci ed anche amari (De Candide, Pascolini ecc.), anari ed anche bruschi (bottiglia d'ogni gusto e colore); molti, di vero valore.

Fra questi notiamo un letto di legno e alcune sedie, curvate, una bellissima mensola del Serafini, un artistico vaso dono del ministro Pascolato, mandolini, gitarre, vetri artistici di Murano, specchi di Venezia, quadri di Collavini e Bergamini, quadri di quadri, quadri della Marchi-Fabris e di Fiume, lampade ad acetone, ceramiche, ombrelli e pargoni, corda.

Noi c'è dubbio che sabato e domenica - durante la distribuzione o pesca o caduta ai premi - la Mostra sarà affollatissima. Cielo, che tintinnio di palanché - che bisbigli di esclamazioni, di gioia, di furor!

Il Comitato della Mostra ha avuto un'idea felice: merco una combinazione col Comitato della Fiera ha fatto

che saranno aggiunti ai quattromila premi, e merco i quali i rinottori avranno a libera scelta un assaggio fra gli svariati generi della

Fiera dei vini e liquori che comincia oggi.

I concerti musicali. Stasera giovedì dalle 17 alle 18 e mezza Banda del Regg. di fanteria. Venerdì dalle 17 alle 18 e mezza Banda Cittadina.

Sabato dalle 17 alle 18 e mezza Banda del Regg. di Cavalleria.

Programma del concerto che si eseguirà dalla Banda del 17 fanteria: 1. Marcia. 2. Waltzer "Sulle rive del Danubio". 3. Coro nell'Opera "Tschakovsky". 4. Mazurka "Gomna". 5. Atto 2° "Faust". 6. Galop.

Il concerto di ieri. Alle 3 e mezza circa, arrivava in piazza Vittorio per via Mercatovecchio la brava banda di Cividale.

Quantunque il concerto fosse stato anticipato pure numeroso pubblico accorse ad ascoltarlo, e diversi pezzi furono applauditi.

La banda di Cividale ha confermato la sua già ben stabilita e simpatica reputazione. E' questo senza dubbio dei migliori corpi musicali; non bada ad ottenere effetti speculando sulla bravura di questo o quel solista, ma è l'intero corpo che, sapientemente istruito e diretto, ottinamente affiatato, rappresenta un vero valore.

Alle 8 davanti ad un pubblico più numeroso, la banda diede un altro concerto.

Il 12 può essere soddisfatto dell'impressione lasciata in Udine, ed orgoglio dei suoi bandisti.

Il Torneo di Scherma. LA GIURIA. I torneanti furono avvertiti della necessità di trovarsi qui sabato mattina, incominciando alle 2 pom. dello stesso giorno lo gara.

Il cav. Barbasetti è aspettato qui domani sera o sabato mattina.

La Giuria si aduna col Comitato, per l'opportunità d'intelligenza, domani sera, venerdì, alla Palestra.

BERTO BARBARANI.

Il giovane poeta veronese sarà questa sera fra noi ed avrà le fraterne accoglienze dei colleghi giornalisti, in attesa di quello che il pubblico udinese certamente gli farà domani sera al "Minerva".

I successi entusiastici a Milano, a Verona, a Padova, a Trento, a Rovigo - dei quali la stampa ci portò un'eco - affidiamo che quanti vi sono intellettuali nella nostra città accorreranno a conoscere, a sentire.

Ma crediamo temibile la delusione. Troveranno un giovane, dal fare e dall'anima semplici - di una semplicità quasi infantile - schivo di dialoghi, schivo di realismo. All'ingenuità dei suoi occhi risponde l'ingenuità dell'accento con cui li ripete al pubblico.

E in quelle liriche brevi, semplici, piene d'incanto, suscettive di vive immagini, l'uditore si vedrà afflato innanzi quadri ed episodi di vita vera, di vera passione; la "Strada poearta", il "Bastardo", il "Gobo", il "Vaso da la Danheta"; e la storia della povera "Carboneta", cui

quell'ingenuità che l'onore gli tolse quell'ingenuità che gli rubò un braccio, e il triste bozzetto del "San Martin", e quello terribilmente vero degli "Emigranti", che

co la testa sbarrata, labbragada, e se da du struon in tra de l'ori e stouandoci, clape an la strada.

Questo il ciclo descrittivo, passionale, del suo libro: "I Rischi".

Poi c'è quello del "Rosario del cor", dolci ricordi, care memorie, puerili - richiamate dalle formide evocazioni del poeta - ad ognuno si risvegliano e trillano gaiaemente nel nido dell'anima.

E il libro "Il Montebaldo e le Montebaldine", nel quale il canto solenne e gioioso si sfrena alle libere auro, al sole, alle sonanti rive dell'Adige, all'ancorosa maestà del monte novoso, al grazioso afflato delle montanine scendenti alla città, e sono bozzetti soavi, sono strofi formosi, sono descrizioni da artista squisite.

E nel "Campanar de Avesa" c'è il dramma, dramma breve, intenso, pieno di filosofia amara; e l'"Ultima baruffa" ci presenta una sopra così viva e così vera che la commozione la rivedo alla gola.

Costa la poesia di Berto Barbarani, fletta, come in specchio, d'anime, la vita popolare, quale sua gaiezza spensierata, colla critica mordace ma senza fiele, colla sua passione roventi

nel cor me s'iga un vanto de passione che note e di me stiga...

rorida di lacrimo, inghirlandata di fiori. Ma a questo che è il "Canzoniere" di Berto Barbarani già noto e stampato, egli sta aggiungendo altri canti ancora inediti e certamente alla città che lo ospiterà oggi e domani egli darà qualche primizia.

A buon conto, domani sera venerdì alle 8 e mezza tutti al Minerva.

Ingresso a galleria - cent. 50 - sedie cent. 50 - poltrone lire 1 - palchi lire 3.

La progettazione ricorrono al Camerino del Teatro Minerva.

I biglietti sono vendibili presso le Ditte: privativa Ellero (piazza V. E.) - Gambiolas (Via Cavur) - Bardusco (Via Mercatovecchio).

L'ospite veronese giungerà oggi col treno delle 17.

Egli ci scrive pregandoci di ringraziare vivamente la stampa che gli fu cortese di così lusinghiero preannunzio.

L'adesione del 7° Alpini alla "Dante Alighieri". Ecco la nobilitata lettera che il tenente Avaro, segretario della sede di convegno del 7° reggimento alpini, ha indirizzata al Presidente del Comitato udinese della "Dante Alighieri".

«Mi è sommentato grato di far noto alla S. V. III. che gli ufficiali del reggimento, appositamente riuniti, hanno deliberato ad unanimità di iscriversi collettivamente tra i soci perpetui della "Dante Alighieri".

«Il fine nobilissimo che si propone il grande Socialismo non poteva non destare interesse fra persone che, come gli ufficiali, hanno consacrato la propria vita al bene ed alla grandezza della patria, ed è con questo che essi hanno voluto affermare come i belli e santi ideali trovano sempre eco nel cuore dell'esercito».

Agli Agenti e Commessi di Commercio segnalando l'iniziativa (V. in I° pag.) per un'agitazione promossa a tutela degli interessi della loro classe.

Consiglio comunale.

Seduta straordinaria del 7. Seduta privata.

1. Comunicazione dei motivi per i quali la Giunta Provinciale Amministrativa aveva non approvato la deliberazione del Consiglio comunale per la pubblica al sig. di Ferrigie maestro di grammatica, Dellabastoni.

Il Consiglio insiste nelle sue deliberazioni.

2. Simile per la pensione al sig. C. Ferro ispettore di Abassi Dellabastoni, 20 lire 50 Idem.

3. Assegno di pensione per la vedova del sig. A. Bulliaci ora applicato municipale. Il lettura è approvato.

4. Nuova deliberazione circa la pensione al sig. cav. G. M. Cantoni applicato municipale. Delibera il collocamento a riposo.

5. Collocamento a riposo e pensione per la madre comunale signora Mariola Lucia e Crini, Cudugello Enrico.

Riguardo alla maestria Enrico Orzini Cudugello, il Consiglio vota un ordine del giorno col quale le assegna la pensione massima.

6. Assegno delle Borse di studio Grimaldi Gorge.

E' assegnato allo studente Paris. 7. Legato Baroloni - Borse di studio per l'anno scolastico 1900-1901.

Le Borse vengono assegnate ai seguenti: Savio Olov Batt. pag. 500 Raduluzzi Giuseppe 500 Gilberti Ettore 500 Lorenzi Carlo Paolo 500 Faioni Giovanni 500 Carletti Ercole 500 Ciccioff Orreste 500 Floriti Augusto 500 Comuzzi Seraffio 300

Il consiglio delibera a mettere a disposizione della Congregazione di par. lire 250 per acquistare libri per gli studenti delle scuole secondarie di Udine.

Il sig. C. Spiale - Nomina del Rappresentante. Viene nominato il sig. Giovanni Perobardis.

Seduta pubblica. Questa comincia alla 4 e tra quasi circa ora c'è la commemorazione del fu cav. P. Biasutti, assessore comunale, fatto dal Sindaco comm. di Prampory con affettuosa e nobili parole.

Ricorda il Biasutti come amministratore studioso serio e diligente, come persona di ottimo cuore.

Invita il Consiglio di incaricare la Giunta di esprimere la condoglianza dal Consiglio alla famiglia.

Il Consiglio aderisce alla proposta e in segno di compianto si alza il giorno 11.

1. Sanzione della deliberazione 8 ottobre 1900 n. 9120 presa dalla Giunta municipale in sostituzione del Consiglio per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio nella lite promossa dal sig. cav. dott. C. Marzuttini con citazione 27 settembre 1900, usciere Perotto, per pagamento di compensi quale ufficiale sanitario.

Capellani Assessore svolge questo argomento e conclude chiedendo sia accordata al Sindaco l'autorizzazione di stare in giudizio nella lite promossa dal dott. cav. Marzuttini.

Il Consiglio approva. Si passa al secondo numero.

2. Sanzione di preavvisi del fondo di riserva esercizio 1900 - deliberati dalla Giunta municipale: a) di lire 22.25 ad aumento dell'art. 3 cat. 82 (manutenzione giardini e viali) deliberazione 15 ottobre 1900 n. 9221.

b) di lire 2100 ad aumento dell'art. 3 cat. 32 (manutenzione giardini e viali) per la spesa nell'ultimo trimestre dell'anno. Deliberazione 15 ottobre 1900 n. 9281.

c) di lire 100.95 ad aumento dell'art. 1 cat. 12 in seguito alla concessione di summi assegnati dello stipendio al Vice ispettore urbano. Deliberazione 15 ottobre 1900 n. 9255.

d) di lire 47.50 ad aumento della cat. 66 per competenza al pompieri obbligatorie in servizio per onoranza ai funerali del fu cav. Biasutti, ora consigliere comunale. Deliberazione 22 ottobre 1900 n. 9558.

e) di lire 202.10 ad aumento dell'art. 1 cat. 30 per fornitura di carte olografiche ed altri oggetti per la sezione tecnica. Deliberazione 29 ottobre 1900 n. 9279.

f) di lire 126.60 ad aumento della cat. 30 art. 1 e di lire 37.75 ad incremento della categoria 53 per fornitura di carte stampate app. Deliberazione 29 ottobre 1900 n. 9245.

Le diverse lettere sono approvate.

A questo punto il sindaco comunica al Consiglio che il consigliere Breda, presentando una interrogazione alla quale la Giunta si riserva di rispondere.

Eccone il testo: «Il sottoscritto interroga l'on. Giunta per sapere se la Commissione speciale, nominata sino dal 15 dicembre 1899, dalla cessata Giunta Pecci, per studiare le modificazioni didattiche amministrative da introdursi nel Consiglio municipale Uccelli, abbia presentato la sua relazione ed in caso affermativo quali ne siano le conclusioni e quali le proposte.

Si passa al numero: 3. Monte di Pietà - Nuovo Statuto organico. Franchini legge l'art. 9 del progetto di statuto, il quale dà facoltà

Consiglio d'amministrazione di esolu-... dal beneficio del prestito i pigno-... di professione a un genere di tutti...

Perissini (presidente del Monto di pietà) non ha nulla in contrario all'ammissione degli istituti intermediari come vorrebbe il consigliere Federico Luigi Sandri...

Domanda che l'articolo 9 resti tale e quale.

Minisini approva la proposta di Franceschini e aggiunge che quegli strozzini che disorganizzano il popolo, questa genia infame di speculatori deve essere soppressa.

Billia dice che l'art. 9 è stato fatto a tutela dei poveri, e desidera che non siano discussi i minuti particolari e di lasciare ampia libertà agli amministratori...

Franceschini ammette la scienza e competenza dei compilatori dello statuto, ma desidera che la forma degli articoli sia più chiara.

Schiai (assessore) dice che dovendo il Consiglio dare solamente un parere sullo statuto e non approvarlo è desiderabile che la discussione non si svolga articolo per articolo...

Boselli domanda (art. 10) se non sia possibile fare in modo che il contratto di pegno duri 24 o non 24 mesi.

Pignat fa altre proposte, sul modo di fare le aste.

Perissini risponde a tutti.

Il sindaco infine, dichiarando chiusa la discussione, invita il Consiglio a dare il suo parere sul progetto dello statuto del Monto di pietà.

Il Consiglio dà parere favorevole. Si passa al numero: 1. Officina del Gas - Bilancio preventivo 1901.

E' approvato.

Pei restauri del Castello. Si passa al numero: 5. Castello - Proposte della Commissione d'uso - Progetto di adattamento. Deliberazioni.

Giacomelli (assessore) dice che la Commissione non ha ancora concretato sulla destinazione del Castello. Qualunque sia l'uso cui questo verrà destinato, propone però la soppressione dei mezzanini.

Domanda poi l'autorizzazione a spendere una somma non superiore alle lire 2000 per rifondere le eventuali spese dei due architetti, Comencini e d'Aronco incaricati dello studio di restaurazione del Castello.

Pecile dice che oltre a ciò si dovrebbe pensare alla spesa per il restauro della scala Nord che conduce nel salone, e desidera venga fatto un piccolo preventivo.

Presidente dice che ciò non si può fare prima che si sia il progetto e steno di restauro.

Pecile ribatte che non c'è bisogno di progetti, perchè la detta scala deve essere restaurata, non modificata. Insiste nella sua domanda.

Franceschini domanda se la nomina di questi due architetti è stata fatta dalla Giunta oppure è avvenuta per concorso.

Giacomelli (assessore). La Giunta era di parere di chiedere al Consiglio la nomina di un architetto, ma la Commissione, presieduta dal sen. Pecile, deliberò di interpellare questi due architetti.

Minisini dice che trattandosi di un monumento così importante come il Castello, di un monumento di cui gli Udinesi hanno giustamente superbi non si deve lesinare, nelle spese, rispetto alla grande massima del Marchese Garibaldi: «La cosa che fanno, o non si fanno, è per sempre».

Sandri Pietro chiede se l'uso a cui viene destinato il castello influisca sul progetto degli architetti.

Giacomelli risponde che non essendo gli architetti chiamati ad esaminare solamente l'effetto esterno.

La seduta si riprende stasera.

Sono le 18 e mezza e la seduta viene sciolta per essere ridotta alle ore 20 di questa sera.

Alla seduta erano presenti i consiglieri signori:

- Antonini avv. cav. Gio. Batt. Baltramo Antonio, Bergagna Giacomo, Billia avv. Gio. Batt., Bosotti Arturo, Capellani avv. cav. Pietro, Comencini ing. prof. Francesco, Cucchini Eugenio, Disnan Giovanni, Franceschini avv. Erasmo, Franzolini dott. Fernando Uff. Cor. It., Giacomelli comm. Santo Maggior Generale, Girardin av. Giuseppe, Leitensburg avv. cav. Francesco, Marcovich avv. Giovanni, Mason Enrico, Minisini Francesco, Morpurgo comm. Ello, Muzati Giacomo, Odorico (d') Vittorio, Pagan Camillo, Pecile dott. comm. Gabriele, Pignat dott. comm. Perissini Michele, Pico Emilio, Pignat Luigi, Prampèro (di) co. Antonio Gr. Uff. Cor. It., Senatore del Regno, Salvadori Vittorio, Sandri Pietro, Schiavi avv. cav. Luigi Carlo, Spez-zotti Gio. Batt., Trento (di) co. Antonio Uff. Cor. It., Vatri avv. cav. Daniele.

FRA LE ARMI.

L'obbligo dell'uniforme - Si annunzia che il prossimo Giornale militare contorrà la disposizione secondo la quale i colonnelli, medici, ispettori, non che coloro i quali coprono le cariche di direttori generali al Ministero della guerra e che in genere non hanno un comando di truppe, dovranno d'ora innanzi vestire l'uniforme sino alle ore 13, mentre finora potevano vestire in borghese tutta la giornata.

Oramai è voce quasi officiosa: l'amnistia imminente sarà largamente applicata anche nell'esercito.

Ben venga. Lo Soudiero.

Dimissione spiacevole.

Sappiano che il cav. Romano ha rassegnato recisamente la dimissione dalla carica di Presidente della Congregazione di carità, ch'egli tonne finora con tanta lode e con riconosciuto profitto per l'andamento del Luogo Pio.

La dimissione è per motivo di famiglia.

Conoscendo il carattere del cav. Romano, poco v'è da sperare ch'egli receda, per insistenza, dalla certameggiata ponderata risoluzione. Non resta che esprimere il sincero dispiacimento.

Niente «crisi», all'Associazione dei commercianti.

La Patria dice di una «piccola crisi» all'Associazione dei commercianti prodotta dalla dimissione dell'egregio avv. Barbieri da vice-presidente.

Ci siamo informati e ci risulta che non è vero. E ci fa molto piacere.

Il capo stazione.

Il capo stazione avv. Prachia essendo stato traslocato, non a sua domanda, alla stazione di Firenze, ha rifiutato per quanto lusinghiero - questo trasloco; non potendo ottenere miglior trattamento, ha preferito chiedere l'immediato collocamento a riposo, per rimanere qui ove si trova benamato e stimato.

A sostituirlo viene il capostazione di Bergamo.

L'ufficiale Eugenio Minisini in Cina.

in Cina si è distinto in brillanti fattori (V. in 1ª pag.) comandando una scorta e respingendo assalti cinesi. Il plauso dei concittadini al valoroso che ha onore al buon sangue friulano.

Un invito agli elettori.

Ci è comunicato un invito a stampa, firmato «Alcuni elettori», per una riunione la sera di sabato 10 novembre nei locali in Via Vigna N. 6, privata, fra gli elettori del Collegio di Udine, per propugnare una seria agitazione per l'abolizione del dazio sul grano.

Società dei Veterani e Reduci del Friuli.

La Presidenza di questa Società si rivolge al buon cuore dei cittadini affinché vogliano privarsi dei vestiti e delle calzature che più non adoperano, pregandoli di farli recapitare alla Sede sociale in via della Posta, N. 38, per essere distribuiti a Veterani e Reduci disagiati, durante la corrente stagione invernale.

All'ospedale venne medicato Emilio Pianta.

d'anni 14 da Udine, per accidentale frattura alla mano sinistra, guaribile in 25 giorni.

Prof. E. Chiaruttini specialista per malattie interne e nervose. Consultazioni dalle ore 10 alle 11 di ogni giorno. Via della Posta N. 3.

VENDITA STABILI.

La Congregazione di Carità di Udine ricorda che alle ore 10-antimeridiane di sabato 10 corr. mese scade il tempo utile pel miglioramento del XX sul prezzo di lire 3270.88 pel terreni di ragione del Legato Venturini siti in S. Gottardo aggiudicati provvisoriamente a Gottardo Valentini fu Antonio. Veggasi l'avviso 28 ottobre 1900 N° 2808.

Appartamento d'affittare.

Dal 15 Novembre appartamento da affittare con sei camere e cucina in posizione centralissima e forata di tutte le comodità.

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del giornale Il Friuli.

L'Amaro Baroggi.

La base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per i nervosi, asmatici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Godolpo 10 aprile 1897.

Dichiaro che il Gloria del signor Luigi Sandri, chimico-farmacista, è una eccellente bibita, di gradevole sapore amaro-aromatico e di cospicua azione eccitante e tonica, la quale si applica non solo sugli organi della digestione, ma ben anche sull'intero sistema nervoso.

Dott. Giuseppe Pellegrini Docente di Clinica delle malattie nervose nell'Università di Roma.

La Ditta Pietro Marchesi

avverte la spettabilissima Clientela di città e provincia che dal primo novembre corr. ha trasferito il proprio Deposito stoffe e in Sartoria, in Udine piazza Vittorio Emanuele, Casa Ellero, primo piano.

Questa mane alle 7, dopo strazianti sofferenze, è spirata

CORNELIA PERISSINI.

I genitori Alberico dott. Perissini e Luigia Tunesi, la sorella Terecina ed i congiunti, coll'animo angosciato, ne porgono il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 8 novembre 1900. I funerali seguiranno domani venerdì 9 corr. alle ore 3 pom. partendo dalla casa in Via Prachiuso.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: 7-11-1900, ore 9, ore 15, ore 21, ore 7. Rows include Bar. rid. a 0, Alito m., Umidità relativa, Stato del cielo, Aegua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

7. Temperatura massima 15.6, minima 6.6, minima all'aperto 6.1

8. Temperatura minima 8.5, massima all'aperto 6.1

Tempo probabile: Venti deboli o moderati del primo quadrante al Nord, meridionali, altro: Cielo vario al centro, nubesco - alvece con pioggia sull'alta Italia; alto Tirreno mosso ed agitato.

Teatro Minerva - Udine.

«Le educate di Sorrento» I prezzi popolari influirono certamente a far accorrere alle Educande di Sorrento numero il pubblico. Ciò dovrebbe insegnare...

Il tenore Orfeo Ciralli debuttante ieri sera, ha una voce debolissima, ma è intonatissimo.

Il baritone Cecchini canta bene, e al famoso Un bacio rendimi fu applauditissimo.

La Biolchi-Paterac, la Galliani, e il Maruco benissimo; il Culzoni anche.

Il divertimento danzante la Bersagliera per l'intero corpo di ballo fece furor e il bis fu voluto, ed accordato. I Due vagabos fecero sbellicare dalle risa.

Questa sera, giovedì Addio della Compagnia e serata d'onore del baritone signor Gaetano Rebonato.

«Crispino e la comare» - Opera dei maestri fratelli Ricci - Verrà eseguito il terzo atto dal serbante in unione ai signori Pietro Marucco e Luigi Capurro.

Principierà lo spettacolo la terza rappresentazione delle Educande di Sorrento, del maestro Emilio Usiglio. Chiuderà lo spettacolo col balletto-divertissement comico di P. Rispetto: I due Ragabos.

Agricoltura-Industria-Commercio.

NOTIZIE DALLE CAMPAGNE

Roma 7. Nella terza decade del mese di Ottobre, il tempo è stato favorevole alla campagna. Le piogge furono dovunque giovevoli, specialmente in Sicilia.

Nell'Alta Italia, in Basilicata e in Calabria ancora se ne desiderano altre. La semina del frumento è terminata, in ottime condizioni; nell'Italia Settentrionale e nell'Emilia: in molti luoghi la germogliazione è già incominciata.

Nell'Italia centrale e meridionale la semina stessa prosegue ancora, e anche qui le condizioni meteoriche sono favorevoli. Si seminano altri cereali e leguminosi.

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valuta, Ultimi dispacci. Rows include Italian 5% contanti, 5% fino mese, 4 1/2%, Estero 4% oro, Banca d'Italia, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Cotidiano Udinese, Società Tramvia di Udine, Francia, Germania, Londra, Austria-Corona, Napoli, Ultimi dispacci, Cambio Parigi.

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

Hanno Raddoppiato

di prezzo e sono diventati rarissimi all'avvicinarsi dell'estrazione i biglietti della Lotteria di Torino.

Lo stesso si verificherà per quelli della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA

appena verrà proclamata la data irrevocabile dell'estrazione.

Tengano conto dell'avviso colorato che ancora non ne fecero acquisto.

7. Temperatura massima 15.6, minima 6.6, minima all'aperto 6.1

8. Temperatura minima 8.5, massima all'aperto 6.1

Tempo probabile: Venti deboli o moderati del primo quadrante al Nord, meridionali, altro: Cielo vario al centro, nubesco - alvece con pioggia sull'alta Italia; alto Tirreno mosso ed agitato.

Teatro Minerva - Udine.

«Le educate di Sorrento» I prezzi popolari influirono certamente a far accorrere alle Educande di Sorrento numero il pubblico. Ciò dovrebbe insegnare...

Il tenore Orfeo Ciralli debuttante ieri sera, ha una voce debolissima, ma è intonatissimo.

Il baritone Cecchini canta bene, e al famoso Un bacio rendimi fu applauditissimo.

La Biolchi-Paterac, la Galliani, e il Maruco benissimo; il Culzoni anche.

Il divertimento danzante la Bersagliera per l'intero corpo di ballo fece furor e il bis fu voluto, ed accordato. I Due vagabos fecero sbellicare dalle risa.

Questa sera, giovedì Addio della Compagnia e serata d'onore del baritone signor Gaetano Rebonato.

«Crispino e la comare» - Opera dei maestri fratelli Ricci - Verrà eseguito il terzo atto dal serbante in unione ai signori Pietro Marucco e Luigi Capurro.

Principierà lo spettacolo la terza rappresentazione delle Educande di Sorrento, del maestro Emilio Usiglio. Chiuderà lo spettacolo col balletto-divertissement comico di P. Rispetto: I due Ragabos.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE.

Table with columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE.

Table with columns: DA GARRA A SPILIMBERGO, DA SPILIMBERGO A GARRA, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE.

Table with columns: DA GARRA A PORTOFINO, DA PORTOFINO A GARRA, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE.

Table with columns: DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE.

TRAMVIA DELLA TRAMVIA A VAIORE

UDINE - SAN DANIELE

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include DA UDINE, DA SAN DANIELE A UDINE.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare», Dicoi medaglia d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jbna di Torino, surrogato di sicuro effetto comparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori e della diaspis pentagona del gelso.

TRIFOGLIO INCARNATO.

La sottoscritta Ditta avverte che anche quest'anno tiene un grande deposito di Trifoglio incarnato rosso tanto pilato che da pilare, a prezzi convenientissimi.

REGINA QUARNOLO Udine, via del Teatro, n. 17.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Libri di testo per le Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto dei discoli per cento sui prezzi stampati.

Concorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili a seguenti prezzi ridotti:

Table with columns: Classe, Libro, Prezzo. Rows include Classe I, II, III, IV, V.

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale, a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata. Cent. 2

Dotti a due fili con cartoncino grevo figurato. Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata. Dotti a due fili con cartoncino grevo. Cent. 4

Dotti a due fili con cartoncino grevo. Cent. 10

La Riviera Ligure illustrata

è una collezione di 10 cartoline illustrate a colori (in cromolitografia a 12 tinte) con artistica busta la quale verrà donata in un anno a tutti i clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia. Viene preparata dal premiato Stabilimento Chiosson su acquerelli originali dallo stesso espressionista eseguiti. Non sarà posta in vendita.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17. UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8.

